Sarà più efficiente il servizio della nettezza urbana

Anche nei quartieri 6 e 7 l'esperimento «cassonetti»

Dopo i buoni risultati dell'operazione scattata qualche mese fa all'Isolotto - L'elenco delle strade e delle piazze interessate - Necessaria la collaborazione di tutti i cittadini

Con il mese di febbraio l'esperimento dei «cassonetti» per la raccolta dei sacchi della nettezza urbana verrà esteso ai quartieri numero 6 e 7. Il sistema è stato messo alla prova nella zona dell'Argin Grosso e di via Canova e i risultati positivi raggiunti hanno consigliato di applicarlo anche a nord della città, in strade e piazze particolarmente bisognose di interventi che garantiscano maggiore igiene e pulizia.

L'azienda si ripromette di ottenere con l'innovazione alcuni vantaggi: possibilità di disfarsi dei rifiuti in qualsiasi momento senza il vincolo di orari da osservare; difesa dei sacchetti dal «razzolamento» da parte di cani e gatti e topi; elevato livello di igienicità garantito da frequenti disinfezioni e lavaggi dei cassonetti; maggior decoro delle strade cittadine liberate dallo sgradevole spettacolo dei rifiuti ammucchiati a cielo aperto; più alta efficienza ed economicità del servizio: si conta molto sulla collaborazione dei cittadini ai quali l'ASNU rivolge un caldo invito affinché, seguendo le norme di un corretto comportamento civico e facendo buon uso delle opportunità offerte dall'impiego di questi funzionali contenitori, contribuiscano al successo dell'iniziativa.

Per la posizione di tali contenitori si è cercato di scegliere, ovunque possibile, i punti in cui già adesso vengono depositati i sacchetti; nei casi in cui ciò non era praticabile, essi sono comunque collocati sulle direttrici preferenziali di spostamento degli utenti

A partire da domani e fino al giorno 30, l'ASNU provvederà a recapitare, ad ogni utente della zona interessata, un volantino che reca le istruzioni per l'uso dei cassonetti, nonché il numero e l'ubicazione di quello di cui dovrà servirsi.

Questo l'elenco delle vie

via della Villa Demidoff; via Malibran, escluso il tratto relativo ai numeri civici che vanno dall'1 al 9 compreso; via Pasquini; via di Novoli, tratto da via della Villa Demidoff fino al viale F. Redi ed inoltre relativamente al solo lato con numerazione civica pari il tratto che va da via N. Paganini fino a via Torre degli Agli;

via Forlanini; via Moggi; v. dei Corbizi; v. Santucci; v. Corsali; v. Fratelli Zeno; v. Francesco Saverio; v. Ramuso; v. Sigoli; v. Traversi; v. Buonaccorsi; v. Brancacci; v. Savorgnan di Brazzà; v Pigafetta; v. Pionieri dell'Aviazione; v. Del Prete; v. del Terzolle; p.za del Terzolle; v. Magellano; v. B. Dei; v. Rossellini; v. Piaggia, v. Il Navigatore;

v. di Cacciolle; v. Maddalena; v. De Pinedo; v. Piccagli; viale Guidoni, tratto da piazza del Terzolle fino a via Torre degli Agli; v. Barsanti; v. dell'Accademia del Cimento; v. Campani; v. Almerigo da Schio; v. Matteucci; p.za E. Mattei; v. Panciatichi; v. Fanfani, tratto da via Panciatichi fino ai numeri civici 27A e 28 compresi;

v. Rigutini; v. Pescetti; v. delle Tre Pietre; v. Perfetti Ricasoli, tratto da via P. Fanfani al sottopassaggio ferroviario v. Petrocchi; v. Pancaldo; v. A. da Noli; v. del Pian dei Carpini; v. V. De Gama; v. A. Antognoli; v. dei Caboto, v. Bottego; v. della Torre degli Agli; v. Versilia; v. Val d'Ombrone; v. della Verna; v. Valtiberina; v. Valdifiora, v. Valdimagra; viale Toscana; v. Val di Pesa.

Lanciata una sottoscrizione straordinaria

Pontassieve: una nuova sede per la sezione PCI

E' intitolata a Gino Brazzi — Dove si possono ritirare le cartelle

Da due anni a Pontassieve, nel quadro del decentramento del Partito, esiste una nuova sezione intitolata a Gino Brazzi, un compagno di base amato e stimato da tutta la popolazione, scomparso recentemente. La nuova sezione ha contribuito notevolmente alla crescita politica ed organizzativa del Partito, anche se ha incontrato non poche difficoltà.

La sezione Gino Brazzi, infatti, si trova ad operare nella parte nuova di Pontassieve, dove negli ultimi anni sono arrivati numerosi immigrati che hanno trovato nella sezione un punto di contatto con la realtà sociale e culturale di Pontassieve

Ma le difficoltà più grosse che hanno incontrato i compagni sono di natura «logistica»: è facilmente intuibile che — soprattutto in un quartiere nuovo — non sempre è facile trovare una sede in affitto che sia stabile e dignitosa. I compagni della sezione Gino Brazzi hanno allora deciso di risolvere il problema una volta per tutte, lanciando una sottoscrizione straordinaria fra gli iscritti e fra tutti i cittadini per comprare la sede.

Si tratta di un impegno arduo (ed i primi a rendersene conto sono proprio i compagni della sezione) soprattutto se si considerano le gravi difficoltà economiche che attraversano i lavoratori, il cui reddito viene ogni giorno eroso dall'inflazione.

Ma i compagni, nel ricordo della semplice figura di Gino Brazzi, confidano nello spirito di sacrificio e di abnegazione che da sempre ha contraddistinto i comunisti e i lavoratori di Pontassieve.

Le cartelle per la sottoscrizione straordinaria si possono ritirare presso l'attuale sede della sezione Brazzini (via Fratelli Cervi 11/A), presso la sezione Murras, via Montanelli 35 e presso l'edicola dell'Unità.

Molte emozioni in una gara nel fango

Rondinella campione d'inverno Sangiovannese superata 1-0

La squadra fiorentina ha anche sprecato un rigore e colto un palo - Occasioni anche per i Valdarnesi - Minuto per minuto l'appassionante partita

RONDINELLA: Bianchi, Carlotti, Ricceri, Berti, Maccanti, Favarin, Bartolini (dal 46. Reali) Ancillotti, Torano, Hemmy, Bertoni 12. Biagini, 14. Scaletta.

SANGIOVANNESE: Colavetta, Marlazzi, Misuri, Dati, Salsiccia, Fraschetti, Tellini, Mason, (dal 71' Battistella) Bonfante, Da Olio, Trevisan 12. Parenti, 13. Ermini. Arbitro Ongaro di Rovigo.

NOTE: terreno molto allentato spettatori 3 mila circa, ammoniti per la Rondinella Maccanti, Ancillotti Hemmy, per la Sangiovannese Marlazzi. Angoli 3 per la Rondinella e tre per la Sangiovannese.

Nonostante lo stato del terreno non facesse prevedere un livello tecnico da partita da antologia, Rondinella e Sangiovannese non hanno invece deluso almeno a livello di spettacolarità e di emozioni: il pubblico delle Due Strade. Un rigore sbagliato da Hemmy all'ottantesimo, almeno tre occasioni nelle quali Bianchi ha sfoderato interventi da miracolo, un palo colto in pieno da Ancillotti: materiale per divertirsi ce ne è stato.

La Sangiovannese ha dovuto iniziare subito la gara in salita: era il 12' quando Bertoni, ha tagliato una lunga, precisa palla per Bartolini che, complice una papera di Fraschetti, infila in rete di uno sbigottito Colavetta, che non può fare altro che raccogliere la palla dal sacco. Abbiamo detto che il passaggio gol è stato di Bertoni, ma non è questa l'unica cosa che il fortissimo giocatore reggiano ha fatto di buono.

L'undici bianco-rosso è stato in più occasioni grande, costituendo per i sangiovannesi una spina che bucava spesso e con efficacia la pure attenta difesa valdarnese. La Sangiovannese però nonostante l'impegno profuso senza risparmio nel primo tempo riusciva solo al 35' a mettere in pericolo la Rondinella, con una deviazione pericolosa di Maccanti, che metteva in dubbio per l'autogol.

Solo al 45' un altro tiro ha creato preoccupazione, mentre la Rondinella già da 20 minuti aveva Bartolini e Ancillotti infortunati. Complessivamente la vittoria è giusta specie se si pensa al palo, colto da Ancillotti su suggerimento del solito Bertoni e al rigore, concesso per una mano di Dati in area e che Hemmy, pure ottimo per tutta la partita, ha calciato fuori.

Gli azzurri hanno reclamato anche loro un rigore negli ultimi minuti ma l'arbitro, che era lì, non ha visto niente di irregolare. Perciò, Rondinella campione d'inverno, e con indubbio merito.

Andrea Mugnai

Il cordoglio del Comitato per l'ordine democratico sui fatti di Genova

Ieri pomeriggio una delegazione del comitato di coordinamento per la difesa dei principi costituzionali e dell'ordine democratico capeggiata dal sindaco Elio Gabbuggiani si è recata al comando della legione territoriale dei carabinieri per riconfermare il cordoglio e lo sdegno della città a seguito dei fatti di Genova.

Anche l'ufficio di presidenza del comitato riunito nella mattinata a Palazzo Vecchio alla presenza del sindaco e del vice-sindaco Morales ha espresso la sua condanna per l'eccidio e la solidarietà alle famiglie delle vittime e all'arma dei carabinieri. Il comitato si riunirà nei prossimi giorni. Intanto l'ufficio di presidenza nel corso della sua riunione ha affrontato i problemi relativi alla organizzazione di alcune iniziative tese a diffondere la conoscenza della costituzione dei suoi principi e dei suoi valori nel mondo della scuola

Si ricorderanno le analoghe manifestazioni tenute per iniziativa del comitato alcuni mesi fa negli istituti, nelle fabbriche, nei quartieri

Parte il bando per l'assegnazione delle aree

Trenta ettari per le piccole aziende quasi pronti a Sesto

L'impegno dell'amministrazione di sinistra verso i problemi dell'artigianato e dell'industria — Un progetto per seicento alloggi in via Pratese — Approvati due provvedimenti

Per le aziende artigiane e le piccole industrie che vogliono espandersi e rinnovare i propri impianti il Comune di Sesto Fiorentino mette a disposizione trenta ettari di terreno. Proprio in questi giorni il sindaco Elio Marini ha fatto affiggere sui muri della città il bando di concorso.

Possono inoltrare domanda tutte quelle aziende che attualmente hanno problemi di spazio, vincoli urbanistici che non consentono ristrutturazioni e allargamenti, problemi igienici e di inquinamento. L'iniziativa è in particolare rivolta a quelle aziende del settore della ceramica e metalmeccanico e che sono ubicate nel centro o comunque nelle zone adiacenti al centro di Sesto.

Sempre in questi giorni l'amministrazione comunale farà affiggere un altro manifesto. Si tratta di un bando per l'edilizia. Seicento alloggi che, se non si frappongono ostacoli burocratici, dovrebbero essere costruiti nei prossimi cinque anni nel quartiere «pratese». Queste nuove case — edilizia popolare e convenzionata — saranno messe a disposizione del movimento cooperativo.

Per questi alloggi il Comune ha predisposto un'area del PEEP (Piano per l'edilizia economica e popolare). Il progetto per la costruzione delle nuove abitazioni si inserisce in un programma di risanamento di tutto il quartiere (ottomila abitanti), con la creazione di servizi sociali e collettivi (centro sociale, centro commerciale, scuole materne, impianti sportivi, ecc.).

Piano per gli insediamenti produttivi, iniziative per affrontare il grave problema della crisi di alloggi, piano per l'edilizia economica e popolare. A questi grossi impegni, che costituivano punti di primo piano nel programma della legislatura, l'amministrazione comunale di Sesto, ha dato risposte positive e concrete. La pubblicazione dei bandi di concorso chiude un periodo di intenso lavoro, di dibattito e di confronto che viene maturando da due anni.

La realizzazione dei due progetti è stata continuamente discussa con le associazioni degli artigiani, con i consigli di quartiere, con i cittadini Sui due provvedimenti, approvati nelle ultime sedute del consiglio comunale, si sono pronunciati a favore anche la Democrazia cristiana e il gruppo demoproletario.

«Arriviamo a concludere questa prima fase di due grandi scelte — dice il sindaco Elio Marini — trovando adesione anche da parte delle forze politiche di opposizione. Questo ci aiuta ad affrontare anche in modo unitario tutta la seconda fase che non sarà facile».

In che cosa consiste la seconda fase. Per gli insediamenti produttivi intanto il problema principale sarà quello di affrontare insieme agli artigiani una nuova battaglia per ottenere i crediti agevolati, indispensabili al trasferimento. Dopo l'esproprio dei terreni nella zona della Volpaia e della Querciola, il Comune ha già dato il via alle opere di urbanizzazione: strade, acqua, fognature, ecc.

Per questi interventi saranno spesi due miliardi di lire in parte ammortizzabili con un contributo della Regione

Con questa operazione, che dimostra il particolare interesse del Comune ai problemi di sviluppo dell'artigianato e della piccola e media impresa, si potrà offrire nuovo spazio a 75-80 aziende. Avremo inoltre anche altri risultati: si potranno recuperare nuove aree nel centro e nelle zone abitate che saranno successivamente destinate a verde pubblico e ad altri servizi

Il provvedimento per i seicento alloggi di via Pratese si inserisce nelle iniziative del Comune per fronteggiare il drammatico problema della casa. Da tempo il Comune ha predisposto tutti gli strumenti per l'edilizia economica

La mancanza di finanziamenti agevolati e l'insufficienza del piano decennale hanno avuto però come conseguenza il fatto che poco sono state utilizzate le aree di 167 messe a disposizione.

Commenti e considerazioni dopo l'approvazione alla Camera

Indennità di accompagnamento per gli invalidi totalmente inabili

Un intervento di Bruno Mascherini consigliere comunale e membro nazionale dell'AIAS - Gli aspetti positivi e negativi - Annose ingiustizie

Indennità di accompagnamento anche agli invalidi civili totalmente inabili. Su questo provvedimento approvato in questi giorni dalla Camera dei deputati, pubblichiamo alcune considerazioni di Bruno Mascherini, consigliere comunale e membro del direttivo nazionale dell'AIAS.

Dopo il voto del Senato anche la Camera dei Deputati nella seduta del 24 gennaio ha approvato definitivamente la legge che riparando ad annose ingiustizie ha concesso ad un certo numero di invalidi totalmente inabili la indennità di accompagnamento, recentemente estesa ai ciechi civili assoluti: ecco quanto è stabilito dall'art. 1 della legge «*ai mutilati ed invalidi civile totalmente inabili per affezioni fisiche e psichiche di cui agli articoli 2 e 12 della legge 30 marzo 1971, n. 118, nei cui confronti le apposite commissioni sanitarie, previste dall'art. 7 e seguenti della legge citata, abbiano accertato che si trova nella impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, abbisognano di un'assistenza continua, è concessa una indennità di accompagnamento, non reversibile, al solo titolo della minorazione, a totale carico dello Stato, dell'importo di lire 120.000 a partire dal 1. gennaio 1980, elevate a L. 180.000 dal 1. gennaio 1981 e a lire 232 000 con decorrenza 1. gennaio 1982.*

Dal 1. gennaio 1983 l'indennità di accompagnamento sarà equiparata a quella dovuta ai grandi invalidi di guerra. La medesima indennità è concessa agli invalidi civili minori di 18 anni che si trovano nelle condizioni sopra indicate sono esclusi dalle indennità di cui i precedenti commi gli invalidi civili gravi ricoverati gratuitamente in Istituto».

Pur non ignorando certi limiti della legge nel suo insieme senza dubbio è da considerare positiva per un certo numero di handicappati gravi, per le loro famiglie, per noi presenti nelle diverse associazioni che da lungo tempo attraverso innumerevoli manifestazioni con tenacia avevamo denunciato certe volte in modo duro sul piano della protesta senza peli sulla lingua le inadempienze di questa società, la latitanza dei vari governi, i ritardi sul piano legislativo sui problemi scottanti degli handicappati.

Nella nostra provincia pur non avendo dati precisi saranno circa 1.500 coloro che beneficeranno di questa «indennità» e questo senza dubbio è un risvolto positivo della legge anche se purtroppo altre migliaia di invalidi altrettanto gravi ne sono rimasti esclusi ingiustamente. Non tutte le discriminazioni, certe patenti ingiustizie sono state cancellate: l'amarezza e protesta sono presenti in questi giorni nelle famiglie degli handicappati esclusi. Con questa nota vogliamo segnalare alcune di queste ingiustizie:

1) mentre ai ciechi civili assoluti «l'indennità» è stata concessa con la retroattività dal 1. gennaio 1979, agli invalidi civili inizia dal 1. gennaio 1980, con una differenza sul piano finanziario «in soldoni» a svantaggio di essi di circa un milione e mezzo di lire.

2) L'articolo 1 della legge approvata c'è un preciso riferimento che non possiamo ignorare e riguarda gli articoli 2 e 12 della legge 118 del 1971; dove per quanto riguarda l'art. 2 della legge sopracitata «nuove norme - soggetti aventi diritto» gli invalidi civili quelli di natura puramente psichica anche con la nuova legge non hanno diritto non solo all'indennità di accompagnamento questi cittadini sfortunati da considerare cittadini di serie B. non viene loro concesso nemmeno la misera mensile di 80.000 lire che altri invalidi beneficiano.

3) L'articolo 12 della legge 118 a cui fa riferimento l'articolo 1 della legge approvata è stabilito «*le condizioni economiche richieste per la concessione della pensione sono quelle stabilite dall'art. 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153 sulla revisione degli ordinamenti pensionistici.*

Mentre per i ciechi civili il riferimento sopra indicato non la riguarda avendo una legge diversa; nella nostra provincia sono ripeto alcune migliaia gli invalidi civili totalmente inabili avendo superato tanti di essi il limite del reddito addirittura di alcune centinaia di migliaia di lire essi secondo le disposizioni vigenti non potranno beneficiare dell'indennità. Può sembrare incredibile ma siamo di fronte ad una vergognosa discriminazione da cancellare se vogliamo considerarci un paese civile.

Se i ciechi civili assoluti grazie alla loro legge non hanno limiti di reddito per ottenere «l'indennità»; con altrettanto diritto e con mille ragioni ne hanno gli handicappati gravi che senza dubbio sul piano concreto dei «bisogni» della vita quotidiana hanno maggiori difficoltà dei non vedenti. Bisogna farle conoscere queste diversità di trattamento fra stessi cittadini che pur avendo bisogni uguali ricevono trattamenti diversi. Ne voglio citare alcuni: un invalido civile totalmente inabile ha diritto con la legge 118 e solo dal 1° gennaio 1980 per 13 mensilità ad una pensione annua di appena 1 milione di lire; ad una precisa condizione non percepisca redditi di qualunque natura e provenienza; il cieco civile assoluto secondo la loro legge n. 382 del 1970 ha diritto ad una pensione annua di 1 milione e mezzo purché non sia possessore di un reddito annuo superiore per il 1979 a 3 milioni e 360 mila lire.

Per l'invalido civile totalmente inabile se per ipotesi il proprio coniuge dovesse essere titolare di un reddito superiore a 3 milioni e 366 mila lire, ebbene esso non ha diritto non solo a percepire la misera pensione di 80 mila lire, ma nemmeno la indennità di accompagnamento; per il cieco come abbiamo detto il reddito è personale ,non è cumulabile con quello del coniuge; per gli invalidi civili invece — ecco l'ingiustizia da cancellare — esso è cumulabile con quello del coniuge: da tener conto se il cieco assoluto dovesse possedere un reddito superiore a 4 milioni e 120 mila lire così sembra dovrebbe essere per il 1980 — e questo avviene assai spesso perché in larga misura i non vedenti lavorano — esso ha sempre diritto all'indennità di accompagnamento.

Certo con i tempi che corrono, con la preoccupazione di una crisi di governo in vista, che significa l'interruzione dei lavori parlamentari e quindi l'insabbiamento delle leggi, con l'ostruzionismo dei radicali aver raggiunto per certi versi un risultato positivo per questi cittadini sfortunati non è stato poca cosa. Naturalmente le ingiustizie che permangono sono serie, devono essere cancellate. Il nuovo governo che sappiamo dovrà succedere a quello dell'on. Cossiga nel suo programma deve impegnarsi ad eliminare la ragnatela dei privilegi, e rivedere sul serio la disciplina delle pensioni di invalidità, con una legge-quadro unica per tutti gli invalidi solo in questo modo si potrà superare l'attuale giungla retributiva tra le varie categorie di invalidi.

Con questa nota vogliamo ricordare agli invalidi, alle loro famigile che ritengono di aver diritto «all'indennità» devono inoltrare la domanda alle commissioni sanitarie dei comuni presso gli uffici di igiene per essere sottoposti a visite di accertamento. Ricordiamo il diritto all'indennità di accompagnamento che ricorre dal 1° giorno del mese successivo a quello nel quale viene presentata la domanda

Bruno Mascherini

Arrestato uno studente per favoreggiamento di Elfino Mortati

A distanza di tre anni dall'omicidio del notaio Gianfranco Spighi, ucciso nel '77 a Prato da un commando terrorista, è stato arrestato in un albergo di Bologna su mandato del giudice istruttore Palazzo lo studente Leone Calderone, 23 anni, nato in Svizzera.

E' accusato di favoreggiamento di Elfino Mortati, il giovane leader dell'autonomia pratese arrestato per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata e per il delitto Spighi.

Lo studente Leone Calderone è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile in un albergo mentre si trovava in compagnia di una giovane donna tedesca.

La ragazza è stata accompagnata all'ufficio stranieri per controllare la sua posizione Lo studente invece è stato trasferito a Firenze a disposizione dell'autorità giudiziaria di Prato che procede l'inchiesta per il delitto del notaio Gianfranco Spighi.

Impegno della scuola fiorentina per i risparmi di energia

Al provveditorato agli studi di Firenze, presieduta dal provveditore Baldassarre Gulotta ha avuto luogo una riunione-dibattito sul tema del l'energia, con la partecipazione di tutti i presidi delle scuole medie di Firenze.

Erano presenti anche il presidente della Fiorentina-Gas, on.le Orazio Barbieri, il dott. Lamberto Dami del distretto della Toscana dell'Enel, il dott. Massimo De Santi della Regione Toscana e la preside Elia Macconi Comei, per il centro Unesco di Firenze

La scuola media di Firenze non è nuova a questo impegno ma tenuto conto della crescente attualità dell'argomento e dei fini della scuola che deve proiettare la sua azione educativa nel futuro, il provveditore ha voluto ascoltare, dalla viva voce dei presidi, eventuali proposte e suggerimenti perché al generico consenso sul risparmio energetico possa seguire una concreta fase operativa. Essa potrà avvalersi della spontanea adesione di quei docenti fiorentini che per lunga tradizione sono sensibili ai problemi civili e culturali

Riunione a Castel Fiorentino sulle rendite INAIL

Oggi alle 9.30 si terrà a Castelfiorentino una grande assemblea di tutti i titolari di rendite dell'INAIL residenti oltre che nel capoluogo anche nei comuni di Montaione, Gambassi e Montespertoli. I lavori si terranno nella sala della Camera del Lavoro, in via Bovio ed avranno come tema principale il rilancio associativo ed organizzativo della nuova associazione degli invalidi del lavoro, non più ente di diritto pubblico ma associazione libera, al servizio degli invalidi del lavoro, per la difesa, la promozione e la conquista dei loro interessi e dei loro diritti.

Un'associazione nuova a carattere sindacale come da anni ed anni chiedevano gli invalidi del lavoro; un'associazione che è alla vigilia di grandi scadenze: le elezioni, previste verso giugno, luglio per i rinnovi dei consigli provinciali e per eleggere i candidati al congresso nazionale, il primo congresso che fa l'Anmil

Presiederà i lavori il presidente provinciale dell'Anmil, Nello Dini che terrà la relazione introduttiva.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE OGGI
(orario ininterrotto 8,30-20)
Via Martelli 36R, p.za San Giovanni 20R, via Alfani 75R, via Calzaiuoli 7R, via Ariento 87R, via 24 Aprile 23R, via della Scala 49R, via Vigna Nuova 54R, v.a P. Santa Maria 39R, v.a de Neri 67R, via Pietrapiana 83R, Borgo Pinti 76/78, via Tagliamento 7, v.a Gioberti 117R, via D'Annunzio 76R, via Pagnini 17R, via Giuliani 103R, v.le Guidoni 89R, via Ponte alle Mosse 43A, v.le Borgognissanti 40R, via Pisana 195R, via Serragli 47R, S. Frediano 151R, via Talenti 140 (Isolotto), via Sacchetti 5R, via Orsini 107R, interno Stazione S.M. Novella, p.zza S. Maria Nuova 1R.

FARMACIE NOTTURNE
P.za San Giovanni 20R, via Gnoli 50R, via Della Scala 49R, p.zza Dalmazia 24R, via G.P. Orsini 27R, v.a di Brozzi 282 A/B, via Starnina 41R, interno Stazione S.M. Novella, piazza Isolotto, viale Calatafimi 6R, via G.P. Orsini 107R, Borgognissanti 40R, piazza delle Cure 2R, via Senese 206R, v.le Guidoni 89R, via Calzaiuoli 7R.

RICORDI
Ricorre in questi giorni il primo anniversario della morte del compagno Leo Negro di Empoli. I familiari lo ricordano a tutti i compagni che lo conobbero e lo stimarono e, in sua memoria sottoscrivono 40 mila lire per l'Unità.

* * *

Nel 4. anniversario della morte del compagno Guido Niccolini i familiari lo ricordano a tutti i compagni e versano 15 mila lire per l'Unità.

* * *

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del compagno Giovanni Paperini, la moglie e i figli sottoscrivono 20 mila lire per la stampa comunista.

LUTTO
E' morto il compagno Vasco Berti. Ne danno la triste annuncio i compagni della sezione Delle Cure, e della nostra redazione, esprimono ai familiari le più sentite condoglianze.

ATTIVO DEL PCI SULLA DROGA
Domani alle ore 21 in federazione si terrà un attivo di comunisti fiorentini, per discutere del problema della droga. I lavori saranno conclusi dalla compagna senatrice Giglia Tedesco.

NOZZE D'ORO
Nel 50. anniversario di matrimonio dei compagni Primo Renzi e Nella Borresi, i parenti, gli amici e i compagni della sezione del PCI di Lecciò, nell'esprimere alla felice coppia i più fraterni auguri, hanno sottoscritto 15 mila lire per l'Unità.

RINVIATO IL SEMINARIO DEL PCI SULLA RIFORMA ISTITUZIONALE

Il seminario sui problemi della riforma istituzionale e della pubblica amministrazione convocato per domani alle 16 presso la federazione del PCI in via Luigi Alamanni 41 è stato rinviato a data da stabilirsi per improrogabili impegni dei compagni Gianluca Cerrina e Alberto Cecchi.

DISCO ROSSO
PER CESSAZIONE
CONFEZIONI UOMO DONNA
delle ditte
MARZOTTO-ZEGNA
LEBOLE
TAPPETI-COPRILETTI
TOVAGLIATI-LENZUOLI
RICAMI A MANO
TRAPUNTE delle ditte
BASSETTI e ZUCCHI
A
PREZZI DIMEZZATI
FIRENZE
Via dell'Ariento 83/R.

Studio Chiamenti
CESSIONI V STIPENDIO
Prestiti fiduciari, Tassi minimi - Anticipazioni immediate
Serietà - Riservatezza
Tel. 489764 - 499471
V.le Rosselli 65 - Firenze

ARREDAMENTI
BONISTALLI
Spicchio - Empoli
TEL. 508.289

Rinascita
Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

EMPORIO DELL'AUTO EMPOLI
● Ricambi ed accessori per tutti gli autoveicoli. I trattori agricoli e per macchine movimento terra veicoli di trasporto interno e di sollevamento ● Attrezzatura generale per autofficina e carrozzeria ● Articoli per l'industria ● Lubrificanti speciali ● Servizio ricondizionamento motori a scoppio e diesel.
EMPOLI - Via J. Carrucci 96-98 - Tel. 0571/73612

ANCORA UN SALTO NELLA QUALITA'
LA TERZA SERIE ALFA SUD, ACCOGLIENTE, ELEGANTE, ARMONIOSA, SFRUTTA LA MECCANICA GIA' AFFERMATISSIMA
ALFA ROMEO
AMMIRATELA! PROVATELA! ALLA
SCAR AUTOSTRADA
VIA DI NOVOLI, 22 — Telefono 430.741 — FIRENZE

SKODA
«105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.)
NUOVI MODELLI '80

Bollo L. 21.740 annuo - 14 km./litro - Cinture sicurezza freni a disco - servofreno
DA L. 3.500.000 CHIAVI IN MANO
4 porte doppio circuito frenante servofreno antifurto - sedili anteriori e posteriori ribaltabili - luci di emergenza tappo benzina con chiave lavavetro elettrico - luci retromarcia - ampio bagagliaio
ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!
FIRENZE: AUTOSAB CONCESSIONARIA
Via G. Marignolli, 70 (ang. via Ponte di mezzo) Tel. 360067
Rivenditori autorizzati:
FIRENZE: DITTA F.lli ALTERINI
Via Baracca, 148 - Tel. 417873
PRATO: DITTA BORETTI LEDO
Via Pomeria, 30 - Tel. 35020